



SENTENZA N. 16 18

IL Tribunale Federale di Acisport, composto dal Pres. Salvatore Giacchetti (Presidente), dal Cons. Roberto Maria Bucchi (Componente) dall'avv. Camillo Tatozzi (Componente) e dall'avv. Francesco de Beaumont (componente), riunitosi a Roma il giorno 20 marzo 2018, ha emesso la seguente sentenza nei confronti dei licenziati Catello Cafiero (lic. conc. 375853), Giulio Quaglia Faccio (lic. ass. mecc. nn. 335944, 297851 e 283258), Alfredo Josè Cafiero (lic. cond. 375854) e Team Driver Racing Kart S.S.D. a r.l. (lic. conc. K 398608 e lic. scuderia K 398607);

FATTO

La Procura Federale CSAI, a conclusione del procedimento di indagine n. 17/2017, avviato a seguito della segnalazione da parte del Collegio dei Commissari Sportivi designato per la gara di karting denominata 5<sup>a</sup> prova Campionato Italiano, svoltasi in data 1/3 settembre 2017 a Castelnuovo Berardenga (SI), ha deferito davanti a questo Tribunale i licenziati indicati in epigrafe ritenuti responsabili di alcuni episodi di violenza verbale, anche nei confronti dei conduttori minorenni Miriana Ancilla Capella e Leonardo Fornaroli.

E' accaduto, che in vari momenti dello svolgimento della gara, non ben precisati a causa delle discordanti dichiarazioni delle parti coinvolte, all'interno del parco chiuso e del paddock, il sig. Catello Cafiero, padre del giovane pilota Alfredo Josè Cafiero, risentito per episodi di gara, ha insultato pesantemente la pilota del Team avversario Autoeuropeo Miriana Capella, di soli anni 12, apostrofandola con le parole "sei una puttana, vai a lavare i piatti troia, ti devono rompere il culo ecc...", e il pilota, pure minorenne, Leonardo Fornaroli del Team Driver Racing Kart con le parole "Fornaroli sei un coglione di merda, vai a fanculo tu e tuo padre".

Il sig. Giulio Quaglia Faccio, meccanico di un team estraneo ai fatti sopra esposti è intervenuto spontaneamente contro Catello Cafiero proferendo parole quali "pezzo di merda, ti apro in due, brutto napoletano lavati con la lava del Vesuvio" e brandendogli contro delle forbici da officina.



All'udienza del 20 marzo 2018, nessuno degli incolpati è comparso, avendo precedentemente prodotto memorie difensive.

E' comparso, altresì, il Sostituto Procuratore Federale Avv. Vincenzo Capo, che si è riportato all'atto di deferimento.

#### DIRITTO

Osserva il Collegio che, al di là delle discordanti ricostruzioni della vicenda offerte dalle parti incolpate, risulta sufficientemente provato che Cafiero Catello e Quaglia Faccio Giulio hanno effettivamente proferito le gravi offese sopra riportate, con ciò rendendosi responsabili della violazione del principio di non violenza di cui all'art. 8.4. del R.N.S. secondo il quale "Tutti i titolari di tessera sportiva ACI devono astenersi da qualsiasi condotta intenzionalmente diretta a ledere l'integrità fisica e morale di altri soggetti in occasione dello svolgimento delle manifestazioni sportive automobilistiche".

Quanto a Cafiero Alfredo Josè, è chiamato a rispondere della condotta del padre, proprio concorrente, in ragione del principio espresso dall'art. 6 u. c. del RNS in base al quale "I titolari di licenza sportiva sono responsabili, a titolo di responsabilità oggettiva, dei comportamenti posti in essere da qualsiasi soggetto - ancorché non titolare di licenza sportiva - quando questi comportamenti siano volti a sostenere i licenziati stessi nei rapporti relativi all'esercizio della propria attività sportiva automobilistica".

Infine, il Collegio prende atto che il Team Driver Racing Kart S.S.D. a r. l. ha patteggiato con la Procura l'applicazione consensuale della pena dell'ammenda di € 260,00, con conseguente estinzione del procedimento;

#### PQM

Il Tribunale Federale, dichiara i licenziati Catello Cafiero, Giulio Quaglia Faccio e Alfredo Josè Cafiero responsabili delle violazioni loro ascritte e condanna:

Catello Cafiero alla sanzione dell'ammenda di € 1.040,00 (millequaranta) e alla sospensione delle licenze per mesi 4;

Giulio Quaglia Faccio e Alfredo Josè Cafiero alla sanzione dell'ammenda di € 520,00 (cinquecentoventi) e alla sospensione delle licenze per mesi 2;

In ordine alla posizione processuale del Team Driver Racing Kart S.S.D. a r.l., preso atto della richiesta di patteggiamento ex art. 28 del Regolamento di Giustizia, dichiara l'efficacia dell'accordo raggiunto con la Procura Federale concernente l'applicazione



Automobile Club d'Italia

**SPORT**

consensuale della pena dell'ammenda concordata in € 260,00 dichiarando estinto il procedimento.

Manda alla Segreteria la pubblicazione della presente sentenza e la sua comunicazione a termini di regolamento, alle parti e al Presidente della CSAI.

Così deciso in Roma, il 20 marzo 2018.

Firmato:

IL PRESIDENTE

(Salvatore Giacchetti)

IL COMPONENTE ESTENSORE

(Roberto Maria Bucchi)